

# Provincia Regionale di Ragusa



## ***RASSEGNA***

## ***STAMPA***

**Domenica 15 giugno 2008**

A cura dell'Ufficio Stampa e Ufficio Relazioni con il Pubblico

# **PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA**

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**ENTE PROVINCIA**

Rassegna stampa quotidiana

# Incendi di rifiuti agricoli

**Meticolosi controlli** su tutto il territorio della Polizia provinciale che ha segnalato sei imprenditori

Sono sei gli imprenditori agricoli denunciati al termine di un'operazione anti fumarole condotta dal comandante della Polizia Provinciale, Raffaele Falconieri, su direttiva degli assessorati di riferimento. Il comando ha predisposto specifici controlli sul territorio provinciale a tutela della salute pubblica e dell'ambiente, diretti precipuamente al contrasto ed alla repressione dell'annoso problema delle "fumarole" provocate dall'incenerimento dei rifiuti provenienti dall'attività serricola, in particolare lungo l'intera fascia vocata all'agricoltura della provincia.

L'attività di controllo è stata rivolta soprattutto al versante Sud-Ovest della provincia che interessa gli ambiti territoriali dei comuni di Ragusa, Santa Croce Camerina, Acate, Comiso e Vittoria,

dove il fenomeno delle fumarole è prevalente, in modo particolare in quelle contrade dove in passato si è avuto modo di constatare una abitudine abbastanza diffusa degli imprenditori agricoli di incendiare i rifiuti plastici e vegetali all'interno delle proprie aziende. Nel corso delle verifiche sono state sottoposte a controllo preventivo alcune aziende serricole che avevano già provveduto ad accatastare rifiuti vegetali, di plastica, seminiere di polistirolo e tubi di irrigazione all'interno dei siti produttivi. I produttori sono stati resi edotti sulle corrette modalità di smaltimento dei rifiuti agricoli, anche alla luce di quanto emerso dagli incontri operativi sullo smaltimento dei rifiuti agricoli promossi a livello provinciale dall'assessore Mallia, al fine di evitare l'abbandono

indiscriminato di detti rifiuti sul territorio e soprattutto di non sottoporre gli stessi ad incenerimento. In particolare, gli agenti del Nucleo di Polizia Ambientale del comando della Polizia Provinciale sono intervenuti all'interno di una azienda agricola di contrada Rinelli, nel territorio del Comune di Vittoria, dove era in atto un incenerimento di rifiuti di vaste proporzioni con immissione in atmosfera di una considerevole quantità di fumi, tanto che si è reso necessario anche l'intervento dei Vigili del Fuoco del distaccamento di Vittoria. Dagli accertamenti effettuati in sito è risultato che all'interno di un settore delimitato dell'azienda erano state accumulate ed erano in combustione notevoli quantità di rifiuti non pericolosi.

M. B.

**TUTELA DELL'AMBIENTE**

## Incendiavano la plastica delle serre: sei denunce

(\*gn\*) Sei imprenditori agricoli denunciati al termine di un'operazione della Polizia Provinciale. Il Comandante Raffaele Falconieri ha predisposto specifici controlli diretti al contrasto ed alla repressione dell'annoso problema delle "fumarole" provocate dall'incenerimento dei rifiuti provenienti dall'attività serricola. L'attività di controllo è stata rivolta soprattutto al versante sud-ovest della provincia che interessa gli ambiti territoriali dei comuni di Ragusa, Santa Croce Camerina, Acate, Comiso e Vittoria, dove il fenomeno delle fumarole è prevalente. I produttori sono stati resi edotti sulle corrette modalità di smaltimento dei rifiuti agricoli, anche alla luce di quanto emerso dagli in-



**RAFFAELE  
FALCONIERI  
COMANDANTE  
DELLA POLIZIA  
PROVINCIALE**

contri operativi sullo smaltimento dei rifiuti agricoli promossi a livello provinciale dall'assessore Mallia, al fine di evitare l'abbandono indiscriminato di detti rifiuti. In particolare la Polizia Provin-

ziale è intervenuta all'interno di una azienda agricola di contrada Rinelli, nel territorio del comune di Vittoria, dove era in atto un incenerimento di rifiuti di vaste proporzioni con immissione in atmosfera di una considerevole quantità di fumi, tanto che si è reso necessario anche l'intervento dei Vigili del Fuoco del Distaccamento di Vittoria. Dagli accertamenti effettuati è risultato che l'incenerimento dei rifiuti era effettuato all'interno di 3 grandi vasche scavate direttamente su fondo naturale, profonde oltre 4 metri, per una superficie totale di circa 1000 metri quadrati. Il titolare dell'impresa, G.L., di anni 42 di Vittoria, è stato denunciato all'Autorità Giudiziaria in stato di libertà. Le tre vasche adibite a discarica sono

state sottoposte a sequestro a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Altri cinque imprenditori agricoli, sono stati sorpresi mentre bruciavano i rifiuti agricoli nel proprio fondo e sono stati denunciati in stato di libertà per l'ipotesi di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi tramite incenerimento senza la prevista autorizzazione regionale. Si tratta di S.C. di anni 50, di Vittoria, con azienda in contrada Berdia, S.C. di anni 57 di Acate con azienda in contrada Dirillo, G.L. di anni 36 di Vittoria, con azienda in contrada Pozzo Bollente, G.M. di anni 28 di Chiaramonte Gulfi, con azienda in contrada Roccapalumba, G.V. di anni 75 di Vittoria, con terre in contrada Perciata Dirillo.

**GIANNI NICITA**

## **Ragusa, bruciavano rifiuti Denunciati 6 imprenditori**

RAGUSA. Sei imprenditori agricoli sono stati denunciati dalla polizia provinciale di Ragusa perché sorpresi a bruciare rifiuti provenienti dall'attività serricola. I controlli hanno coinvolti i comuni di Ragusa, Santa Croce Camerina, Acate, Comiso e Vittoria, dove è diffuso il fenomeno delle «fumarole». I denunciati sono G.L. (42 anni di Vittoria), S.C. (50 anni di Vittoria), S.C. (57 anni di Acate), G.L. (36 anni di Vittoria), G.M. (28 anni di Chiaramonte Gulfi), G.V. (75 anni di Vittoria).

## **Ragusa A Vittoria, Acate e S. Croce Tornano le fumarole La Polizia provinciale denuncia imprenditori**

**RAGUSA.** Le fumarole non sono state ancora debellate. Ci sono agricoltori che continuano a bruciare gli scarti della produzione e i resti della copertura delle serre. Proprio per cercare di arginare il fenomeno e di stroncarlo, la Polizia provinciale ha avviato una serie di controlli che riguardano i territori dei comuni di Ragusa, Santa Croce, Acate, Comiso e Vittoria. Ossia, le zone in cui il fenomeno delle fumarole è particolarmente diffuso.

Il bilancio del primo servizio è significativo: sei imprenditori agricoli sono stati denunciati perché sorpresi a bruciare rifiuti non pericolosi costituiti, in massima parte, da scarti di tessuti vegetali, rottami di polietilene e resti di imballaggi. Il maggior numero degli agricoltori sorpresi a bruciare gli scarti lavorava nel territorio di Vittoria.

L'intervento più importante è stato attuato in contrada Rinelli, dove la Polizia provinciale ha sorpreso l'imprenditore G.L., 42 anni, mentre bruciava scarti di varia natura, all'interno di tre vasche scavate direttamente nel terreno e profonde quattro metri. Gli agenti hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco per

spegnere i tre roghi. All'imprenditore agricolo sono stati contestati la realizzazione e gestione di una discarica non autorizzata, lo smaltimento di rifiuti senza l'autorizzazione della Regione e l'immissione in atmosfera di considerevoli quantità di fumi, arrecando pericoli per la salute pubblica e l'ambiente.

Le altre cinque denunce riguardano lo smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi tramite incenerimento e senza autorizzazione regionale. La Polizia provinciale ha segnalato il titolare di un'azienda agricola di contrada Berdia, S.C., 50 anni, di Vittoria; S.C., 57 anni, di Acate, con azienda in contrada Dirillo; G.L., 36 anni, di Vittoria, con azienda in contrada Pozzo Bolente; G.M., 28 anni, di Chiaramonte, con azienda in contrada Roccapalumba; e G.V., 75 anni, di Vittoria, con terre in contrada Perciata Dirillo.

Non c'è stata, però, solo repressione nell'azione della Polizia provinciale. In alcune aziende, gli agenti hanno trovato i rifiuti accatastati ma nessuna fumarola. Gli imprenditori, in questi casi, sono stati resi edotti sulle corrette modalità di smaltimento. ◀ (a.l.)

**RAGUSA**

# Sicurezza viabilità secondaria

"Questa Unione a nome province regionali Sicilia allarmate da notizie stampa decisione Governo nazionale sopprimere fondi destinati at ammodernamento e messa in sicurezza viabilità secondaria Sicilia e Calabria, protesta vibratamente per errata decisione che ha allarmato amministratori provinciali e chiede immediato ripristino somme già stanziare". E' questo il testo del telegramma trasmesso dall'esecutivo dell'Urps al presidente del Consiglio ed ai ministri all'Economia e alle Infrastrutture per far sapere che è inaccettabile che vengano sottratte alle province regionali risorse già assegnate precedentemente con il decreto interministeriale del 27 marzo scorso, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 73, a firma dei ministri dello Sviluppo economico e delle Infrastrutture. A farlo sapere è il consigliere provinciale del Pd, Fabio Nicosia, che è presidente della commissione Viabilità dell'Urps. "Il danno che avrebbero le province siciliane e anche quelle calabresi, visto che anche loro sono interessate al provvedimento

del Governo nazionale - dice Nicosia - sarebbe gravissimo. Ecco perché sollecitiamo una rapida soluzione di questa delicata questione. Siamo pronti alla mobilitazione, pure come territorio, perché non si può fare finta di niente rispetto ad uno scippo gravissimo ai danni di una realtà che, come quella iblea, aveva particolarmente bisogno di tali risorse economiche per il potenziamento della propria rete infrastrutturale".



G.L.

UNA STRADA SECONDARIA

## **UNIONE PROVINCE SICILIANE.** Telegramma inviato dall'esecutivo al Presidente Berlusconi **È mobilitazione contro il decreto «taglia fondi»**

(\*gn\*) «Questa Unione Regionale Province Siciliane allarmata da notizie stampa della decisione Governo nazionale di sopprimere fondi destinati ad ammodernamento e messa in sicurezza viabilità secondaria Sicilia e Calabria, protesta vibratamente per errata decisione che ha allarmato amministratori provinciali e chiede immediato ripristino somme già stanziare». È questo il testo del telegramma trasmesso dall'Esecutivo dell'Urps, al Presidente del Consiglio ed ai Ministri all'Economia e alle Infrastrutture per far sapere che è inaccettabi-

le che vengano sottratte alle province regionali risorse già assegnate precedentemente con il decreto interministeriale del 27 marzo scorso, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale 73, a firma dei Ministri dello Sviluppo economico e delle Infrastrutture. «Il danno che avrebbero le province siciliane e anche quelle calabresi - dice Fabio Nicosia, presidente della commissione viabilità Urps - visto che anche loro sono interessate al provvedimento del Governo nazionale, sarebbe gravissimo». Nicosia si è fatto promotore di un documento che verrà proposto

in tutti i Consigli comunali iblei. Il consiglio provinciale si riunirà in seduta straordinaria il 23 giugno. Il provvedimento è stato adottato «in assenza del Presidente della Regione Sicilia, nonostante fossero in discussione questioni direttamente ed inequivocabilmente interessanti la Regione stessa»; per tale ragione «serve una mobilitazione con in testa il Presidente Lombardo, la Giunta Regionale, l'URPS e le Province tutte, i Sindaci, i Consigli Provinciali e Comunali, affinché elevino formale protesta nei confronti del Governo Nazionale».



## «PROVINCIALE». Per Santa Maria del Focallo Pozzallo, una rotatoria sulla «67»

**POZZALLO.** (\*rg\*) Mancherebbe poco alla stesura definitiva del progetto utile alla realizzazione della rotatoria a Santa Maria del Focallo, ad incrocio con la «Sstrada provinciale 67» e la Strada «Provinciale 121». L'opera infatti, come spiega il consigliere provinciale capogruppo del Mpa, Pietro Barrera, potrebbe essere realizzata in tempi relativamente brevi visto che il progetto esecutivo sarebbe già pronto ed al vaglio del consiglio potrebbe presto passare la richiesta di accensione di un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti per un ammontare pari a 450 mila euro, ovve-

ro al costo complessivo previsto per la realizzazione dell'infrastruttura. Un'opera dunque inserita nell'annualità '08/'09 del Piano delle Opere triennali e entro l'anno si potrebbe arrivare alla gara d'appalto. «Il progetto è quasi ultimato - spiega Barrera - ciò vuol dire dare al territorio una risposta positiva, viste le continue richieste che arrivano in merito». In programma inoltre potrebbe anche esserci la realizzazione del progetto per la costruzione di un'altra rotatoria: quella che riguarda lo svincolo tra il Viale Kennedy, la Strada Provinciale 67 e la strada M. Marza.

## Ragusa Apprezzata l'iniziativa della Provincia destinata alle scuole di Modica e Scicli **Ippoterapia per aiutare i bambini disabili**

**RAGUSA.** Migliorare i rapporti con gli animali per ridurre, fino ad eliminarli, i comportamenti negativi. E' stato questo l'obiettivo perseguito dal progetto di ippoterapia, che la Provincia ha realizzato negli istituti scolastici di Modica e Scicli, con la collaborazione dell'associazione "La Contea equestre".

Il progetto è stato riservato agli alunni diversamente abili ed il corso si è svolto a diretto contatto con la natura, inserito in un contesto ludico.

A chiusura dell'iniziativa, soddisfatto l'assessore Raffaele Monte, che ha fortemente voluto



L'assessore Monte con i bambini che hanno partecipato al progetto

la realizzazione di quest'iniziativa. «La riabilitazione equestre – ha spiegato Monte – è un metodo collaudato per il raggiungimento di obiettivi che riguardano tutte le aree della personalità, in primo luogo quella affettivo-psicologica, e consente un miglioramento della psicomotricità».

L'assessore rimarca come il progetto sia stato apprezzato sia dagli studenti che dai genitori «ed ha voluto essere di supporto alle tante attività di sostegno svolte dai ragazzi nei propri istituti. L'iniziativa li ha aiutati nello sviluppo della personalità e dell'integrazione». (a.l.)

## **RAGUSA**

# **Bandi di concorso all'Urp Informagiovani**

g.l.) L'Urp Informagiovani della Provincia regionale di Ragusa mette a disposizione degli interessati i seguenti bandi di concorso con relative istanze di partecipazione. Selezione di 20243 volontari di cui 174 a Ragusa e nel territorio provinciale da impiegare in progetti di servizio civile. Età compresa tra i 18 e i 28 anni. Scadenza il 7 luglio. Concorso a 195 posti presso il ministero dell'Interno, titoli lauree giuridiche-sociologia-diploma di perito commerciale, scadenza il 30 giugno. Concorso a 10 posti presso la Provincia di Benevento, diverse lauree-diploma di ragioneria-diploma di maturità. Scadenza 30 giugno.

# **PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA**

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**IN PROVINCIA DI RAGUSA**

Rassegna stampa quotidiana

**ECONOMIA.** I rincari sui carburanti e sui mangimi hanno reso ancora più difficile la situazione del settore. «Il prezzo del latte va adeguato»

## Aziende zootecniche in crisi La Cia si rivolge al ministero

(\*mdg\*) Le imprese zootecniche da latte sono ormai alle corde. I costi sono sempre più insostenibili. Alle stelle mangimi e gasolio, con rincari che superano il 30 per cento in poco meno di tre mesi. Mentre il prezzo alla stalla non è più remunerativo. Così gli allevatori rischiano di produrre in perdita. A sottolinearlo è la Cia-Confederazione italiana agricoltori che, preoccupata per la situazione che si è venuta a creare, chiede la ripresa della Trattativa sul prezzo del latte rinnovando l'invito al ministro delle Politiche agricole Luca Zaia ad intervenire ed aprire un Tavolo di negoziato allargato anche alla

Grande distribuzione organizzata (Gdo). Nella sede provinciale della Cia si è tenuto un confronto con i produttori zootecnici e serricoli della provincia di Ragusa. Si è discusso della grave crisi del comparto e della trattativa sul prezzo del latte. «I costi produttivi - evidenzia il presidente provinciale della Cia, Pippo Drago - sono lievitati in maniera drammatica: 21,3 per cento i mangimi e 7 per cento i prodotti petroliferi. Il prezzo del latte alla stalla è stato in media nell'ultimo anno di 37-38 centesimi al litro. Il che non copre minimamente gli effetti degli

aumenti che gli allevatori sono costretti a subire». La Cia, pur riconfermando la sua mobilitazione sul territorio, ribadisce la disponibilità a riprendere la trattativa oggi interrotta al fine di giungere ad un sod-

**Il presidente provinciale, Drago:  
«I costi sono lievitati, disposti  
a riprendere la trattativa»**

disfacente accordo di filiera. Ma la ripresa del negoziato deve tener conto di precise condizioni: recupero dei costi produttivi sostenuti dagli allevatori, un prezzo al-

la stalla più equo e un meccanismo di adeguamento rispetto agli andamenti del mercato. I rincari del petrolio stanno incidendo in maniera pesante su tutti i mezzi di produzione: mangimi, fertilizzanti, antiparassitari. Il prezzo rispetto alla fine del dicembre scorso è cresciuto di quasi il 30 per cento. È quanto denuncia la Cia preoccupata da questa escalation di rincari che sta incidendo in maniera pesantissima su tutti i mezzi correnti di produzione agricola, dai mangimi ai fertilizzanti, dall'energia elettrica agli antiparassitari. Costi che praticamente sono raddoppiati rispetto all'inizio del 2007. **M. D. G.**

## Organizzazioni agricole all'assessore La Via **Far ripartire il confronto sul prezzo del latte**

Cia, Coldiretti e Confagricoltura tornano alla carica sul prezzo del latte e si apprestano a chiedere all'assessore regionale all'Agricoltura Giovanni La Via, che finora ha fatto da mediatore tra le parti, la convocazione di un incontro con gli industriali trasformatori al fine di raggiungere un accordo per l'annata produttiva che va dal 1. aprile 2008 al 31 marzo 2009.

L'iniziativa delle associazioni professionali ha trovato nuova linfa da un'intesa raggiunta di recente in Lombardia tra al-

cuni gruppi della grande distribuzione organizzata e gli allevatori fino al 31 dicembre di quest'anno. L'accordo prevede il prezzo di 0,39 euro al litro da aprile a giugno 2008 e di 0,42 euro da luglio a dicembre.

L'intesa deve ancora avere il placet dell'Assolat, l'organizzazione che raggruppa le industrie di trasformazione, ma le parti hanno convenuto che le differenze in più saranno riconosciute all'atto della stipula del contratto con l'Assolat.

Visto questo interessante

precedente, le organizzazioni di categoria iblee si chiedono perché non si possa raggiungere un accordo analogo con gli industriali trasformatori in Sicilia e, quindi, in provincia e, pertanto, hanno deciso di premere sull'assessore regionale all'Agricoltura La Via affinché convochi le parti a Palermo al più presto possibile.

L'aumento del prezzo del latte trova, tra l'altro, un'ulteriore giustificazione nel vertiginoso aumento dei costi di produzione, in primo luogo del gasolio, il cui prezzo è ormai alle stelle, e delle materie prime, in particolare i mangimi, lievitati in maniera considerevole, con la conseguente forte riduzione dei margini di guadagno. \* (g.c.)



I soccorritori al depuratore di Mineo

**LA STRAGE DI MINEO.** Da chiarire i contorni della tragedia; ai funerali pure il ministro del Lavoro, Sacconi e il presidente del Senato, Schifani

## L'ultimo addio agli operai Oggi le esequie in Cattedrale

«dabo») È il giorno del dolore e del raccoglimento. Oggi la città di Ragusa dà l'ultimo saluto a Salvatore Smecca, 47 anni, e Salvatore Tumino, 46, morti nella strage di Mineo mercoledì scorso. Nel pomeriggio di ieri i feretri sono giunti dalla cittadina calatina. Sono stati portati in casa: Salvatore Smecca è tornato nella sua Marina, la frazione che lo ha accolto da diversi anni. È nella casa di via Recanati, dove viveva con la moglie e i due figli. Salvatore Tumino, invece, abitava in città, in via del Mandorlo, a non molta distanza dalla chiesa dei Pari Gesuiti. Attorno a lui si sono stretti i familiari, la moglie, la figlia di diciannove anni ed il figlio che di anni ne ha dieci. Un abbraccio di parenti ed amici, per cercare di lenire un dolore troppo grande da sopportare, troppo assurdo da tollerare. Nella tarda mattinata di ieri, in tutta la città, sono stati affissi i manifesti funebri. Sui muri anche i manifesti con le condoglianze dell'amministrazione comunale e della ditta Carfi per la quale i due lavoravano. A farsi carico delle spese dei funerali e del trasporto delle salme sino a Ragusa è stato il Comune. Alle 16 i feretri lasceranno le due abitazioni per raggiungere il piazza di contrada Tabuna, dove c'è lo stabilimento della ditta per la quale lavoravano. Poi il tragitto sino in piazza Libertà da dove partirà il corteo, a piedi, per via Roma e l'arrivo nella Cattedrale San Giovanni Battista dove sarà celebrato il rito delle esequie. È stata annunciata la presenza del Ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi e quella del presidente del Senato Renato Schifani. Alla celebrazione ci sarà anche una rappresentanza dell'amministrazione comunale con il gonfalone della città. Al sindaco è arrivato an-



**SALVATORE TUMINO, 46 ANNI. IERI È STATA ESEGUITA L'AUTOPSIA SUL SUO CORPO**



**SALVATORE SMECCA, 47 ANNI, DA TRE GIORNI LAVORAVA AL SERVIZIO DELLA DITTA DI IGIENE AMBIENTALE**

che un messaggio di cordoglio da parte del primo cittadino di Molfetta, cittadina in cui è avvenuta una tragedia simile a quella di Mineo. Dopo i funerali i feretri saranno portati al Cimitero. Tumino sarà sepolto nel camposanto di Ragusa, mentre le spoglie di Smecca riposeranno al cimitero di

Marina. E intanto proseguono le indagini per cercare cosa sia accaduto in quella vasca della morte. È stata eseguita nel primo pomeriggio di ieri l'autopsia sul corpo di Salvatore Smecca da parte del medico legale nominato alla Procura di Caltagirone. Presente anche il medico nominato dalla fami-

glia, il dottore Vincenzo Cilia secondo il quale l'uomo sarebbe morto per annegamento. È stato, invece, il dottore Peppe Juvara (nominato alla famiglia che ha scelto come avvocato Carmelo Di Paola) ad assistere all'autopsia sul corpo di Salvatore Tumino, avvenuta nel pomeriggio di venerdì. «Saranno gli esami tossicologici - ha spiegato il medico - a dirci cosa hanno respirato. Ci vorranno da venti a quaranta giorni per conoscere l'esito». Di fondamentale importanza, per capire cos'è accaduto in quei momenti, saranno gli studi dei peritici tecnici. Le due famiglie ragusane hanno nominato un loro tecnico di fiducia, l'ingegnere Giuseppe Cicero, che già venerdì ha effettuato un primo sopralluogo nella vasca insieme ai tecnici nominati dalla Procura. **DAVIDE BOCCHIERI**

### LA TRIPLICE SCENDE IN CAMPO

## Mobilizzazione no-stop dei sindacati

«gn») "Mobilizzazione no stop" in tema di sicurezza e legalità nei luoghi di lavoro. È stata proclamata dalle segreterie regionali di Cgil, Cisl e Uil. Le iniziative che saranno messe in campo, oltre che ricordare i lavoratori morti sul lavoro, saranno un segnale forte e determinato per dire basta a questo continuo massacro che investe il mondo del lavoro. Una manifestazione nazionale per la sicurezza sarà tenuta entro il mese in corso a Catania e vedrà la partecipazione dei rappresentanti delle segreterie nazionali. Dopo l'astensione dal lavoro di mezzogiorno lo scorso 13 giugno, Cgil, Cisl e Uil di Ragusa per i funerali di Salvatore Tumino e Salvatore Smecca hanno convocato i direttivi unitari che parteciperanno assieme alle segreterie regionali al rito funebre in Cattedrale, manifestando in rappresentanza dei lavoratori iblei «il proprio dolore, la solidarietà alle famiglie, ma anche la rabbia per queste tragedie che debbono essere evitate e su cui

occorre la compartecipazione ed un alto senso di responsabilità morale e civile di tutti i soggetti, a partire dal territorio ibleo, perché i lavoratori e tutto il mondo del lavoro non meritano quanto in questi sei mesi si è verificato in termini di caduti sul lavoro in provincia». I segretari generali di Cisl, Uil e Cgil, Giovanni Avola, Giorgio Bandiera e Giovanni Avola, condividono fortemente il monito del presidente della Repubblica Napolitano in merito alle continue morti bianche ed auspicano che i tavoli di confronto già aperti su richiesta del sindacato confederale a Roma con il ministro Sacconi ed a Palermo con il Governatore Lombardo siano seguiti da fatti concreti ed immediati. «In questi giorni - dicono i sindacalisti - abbiamo riscontrato una volontà positiva da parte degli interlocutori istituzionali ad intervenire ed operare con estrema immediatezza come richiesto dal sindacato e su questo vigileremo ed incalzeremo».

**POLITICA**

## ELEZIONI E QUERELE

**RINO DURANTE**

**A**cate, Comiso, Modica e Scicli. Sono questi i quattro Comuni della provincia iblea, dove da stamane gli elettori sono chiamati ad eleggere il sindaco e il Consiglio comunale. Soltanto nel primo già domani sera si conoscerà sicuramente il nome del primo cittadino, in quanto non si andrà comunque al ballottaggio, essendo un Comune con meno di diecimila abitanti. Per gli altri, invece, bisognerà attendere l'esito dello spoglio delle schede, che avrà inizio alle ore 15 di domani, subito dopo la chiusura dei seggi. La vigilia della tornata elettorale è stata caratterizzata a Modica da «calde» diatribe politiche che rischiano di sfociare in vicende giudiziarie. Sarà, infatti, il deputato nazionale dell'Udc, on. Giuseppe Drago, ad adire le vie giudiziarie, come da lui stesso annunciato. Nel mirino il deputato regionale del Mpa, on. Riccardo Minardo. «Le affermazioni diffamatorie del consigliere regionale del Mpa - scrive in una nota l'on. Drago - in occasione del comizio di chiusura della campagna elettorale a Modica, nei miei confronti saranno sottoposte al vaglio della magistratura alla quale mi rivolgerò presentando formale querela attraverso i miei avvocati. In questa campagna elettorale non ho voluto mai far-

mi coinvolgere dalle menzogne e dai veleni usati contro di me ed il mio partito da chi, evidentemente, è costretto a ricorrervi per avere visibilità nell'odierna competizione politica, non avendo adeguate, convincenti e serie proposte programmatiche da sottoporre all'elettorato».

Pronta la replica dell'on. Minardo: «Sono contento che l'on. Drago abbia deciso di querelarmi perché mi dà l'opportunità di esporre altre verità all'autorità giudiziaria. Confermo quanto detto in piazza Matteotti. Non ho paura di querele o altro, sono ben lieto di confermare tutto ciò all'autorità giudiziaria e rivelare altre verità sicuramente scomode per qualcuno, liberando la città dal fango di cui purtroppo in queste ultime settimane è stata vittima».



## **CRONACA DI MODICA**

**— VERSO LE ELEZIONI.** Sono oltre 45 mila gli aventi diritto al voto che potranno esprimere la loro preferenza anche per i trenta nuovi consiglieri comunali. Urne aperte dalle 8

# La «corsa» a Palazzo San Domenico È sfida a tre per la poltrona di sindaco

(«gioc») Sono 45.527 i modicani che dalle 8 di stamattina e sino alle 15 di domani, con l'interruzione notturna tra le 22 di oggi e le 7 di domattina, sono chiamati alle urne per eleggere il nuovo sindaco di Modica ed i nuovi trenta consiglieri comunali.

Gli aventi diritto al voto sono cresciuti, dallo scorso anno quando furono 45.096, di 431 unità, tra neo residenti e neo maggiorenti. La maggioranza della popolazione elettorale è composta da donne; sono infatti 23.677 le modicane iscritte nei registri dei seggi, mentre i maschi sono 21.850. Si vota nelle 51 sezioni, tra cui quella "speciale" all'Ospedale «Maggiore» (numero 1), in cui opereranno complessivamente i 259 scrutatori.

Uno dei dati maggiormente attesa è l'affluenza che lo scorso anno raggiunse, al termine delle operazioni di voto, del 78,8%. Il 14 ed il 15 maggio 2007 dunque si recarono al voto complessivamente 35.535 modicani, mentre i voti validi, al termine dello scrutinio, furono 33.656. Per continuare con i confronti con le Amministrative 2007, i candidati a sindaco del maggio scorso furono quattro, a fronte dei tre di questa tornata, che, in ordine alfabetico, sono: **Antonello Buscema, Enzo Scarso e Giovanni Scucces.**

Le liste, lo scorso anno, raggiunsero quota diciannove, con un vero e



**Antonello Buscema è sostenuto dal Partito democratico e dalle liste «Una Nuova Prospettiva» e «Buscema Sindaco»**

proprio "esercito" di 568 candidati.

Quest'anno invece, a concorrere verso i trenta scranni dell'aula consiliare di palazzo San Domenico sono in 423, suddivisi in quindici liste.

Quattro quelle a sostegno di Antonello Buscema: Partito democratico, «Una Nuova Prospettiva», «Buscema Sindaco», Centrosinistra. Assessori designati di Antonello Buscema sono Carmelo Abbate, Vito D'Antona,

Enzo Scarso è il candidato di Mpa, delle liste «Modica al Centro-Enzo Sindaco», «Modica forte e libera» e «Modica autonomista»



Peppe Sammito, Tiziana Serra ed Elio Scifo.

Quattro anche le liste a sostegno

**Rispetto alle amministrative dello scorso anno, gli elettori sono aumentati di 431 unità**

di Enzo Scarso: Movimento per l'Autonomia, «Modica al Centro - Enzo Sindaco», «Modica Forte e Libera», Modica Autonomista. Asses-



**Giovanni Scucces è sostenuto da Pdl, «Idea di Centro», «Alleanza azzurra per Modica», «Modica in Primo piano», «Scucces sindaco», Udc e «I Popolari»**

sori designati di Enzo Scarso sono Teresa Cavallo, Giorgio Cerruto, Michele Di Rosa ed Emanuele Muriana. Sette invece le liste a sostegno di Giovanni Scucces: Pdl, «Idea di Centro», Alleanza Azzurra per Modica, «Modica in Primo Piano», «Scucces Sindaco», Udc, I Popolari.

Assessori designati di Giovanni Scucces sono Enzo Cavallo, Ignazio Galfo, Riccardo Radenza, Gino Veneziano.

**GIORGIO CARUSO**

## **DOPO IL COMIZIO**

### **«Accuse dal palco» Peppe Drago pronto a querelare Minardo**

(\*gioc\*) Il deputato nazionale dell'Udc, Peppe Drago, ha annunciato l'intenzione di querelare il deputato regionale del Movimento per l'Autonomia, Riccardo Minardo, per le "affermazione diffamatorie profferite nel corso del comizio di chiusura di venerdì sera", annunciando anche di avere dato incarico ai suoi legali di predisporre congrua richiesta di "risarcimento dei danni morali cagionati".

Pronta la replica del deputato regionale del movimento di Raffaele Lombardo con una nota diramata ieri pomeriggio. Nel comunicato il parlamentare Riccardo Minardo ha dichiarato: «Non ho paura di querele o altro, sono ben lieto di confermare tutto ciò all'autorità giudiziaria».

**Chiusura al veleno della campagna elettorale a Modica**

## Minardo accusa, Drago lo querela

**MODICA.** La campagna elettorale avrà uno strascico in sede giudiziaria. L'onorevole Peppe Drago ha, infatti, dato mandato ai suoi legali di presentare querela contro il deputato regionale Riccardo Minardo per le affermazioni fatte dal parlamentare dell'Mpa nel corso del comizio di chiusura di venerdì.

Minardo, nel corso del comizio di chiusura della campagna elettorale, ha riferito, e poi confermato con un comunicato diffuso ieri, che una società con se-

de a Roma in via del Pantheon 57, la "Immobil D", fa capo al parlamentare Udc per il 99 per cento delle quote ed al fratello di Drago, Carmelo, amministratore delegato, per l'uno per cento.

Minardo, nel corso del suo discorso, ha legato l'attività della società agli utili della società mista Modica Multiservizi. La "Immobil D" ha la proprietà di quattro unità immobiliari a Campo dei Fiori.

Per Drago si tratta di «gravis-

sime falsità» e per questo ha deciso di rivolgersi alla magistratura, chiedendo di accertare l'infondatezza e la valenza diffamatoria delle affermazioni del deputato dell'Mpa. Drago ha deciso di devolvere l'eventuale somma risarcita ad iniziative di educazione all'etica politica.

Minardo, dal suo canto, si è detto lieto della querela, perché avrà modo di svelare altre verità che definisce «scomode» all'autorità giudiziaria. ◀ (d.g.)

**LA FESTA PER IL COPATRONO.** Dal 25 giugno

## **Celebrazioni per San Pietro Ecco gli appuntamenti**

(Im) Stilato il programma in onore del copatrono della città, San Pietro. La festa quest'anno avrà come tema centrale quello della fede di Pietro, richiamata nel manifesto con una riflessione di Benedetto XVI: "La scuola della fede non è una marcia trionfale, ma un cammino sparso di sofferenze e di amore, di prove e di fedeltà da rinnovare ogni giorno. Pietro che aveva promesso fedeltà assoluta, conosce l'amarrezza e l'umiliazione del rinnegamento: lo spavaldo apprende a sue spese l'umiltà. Anche Pietro deve imparare ad essere debole e bisognoso di perdono". Il programma prevede per il 25 giugno, alle 19, la celebrazione eucaristica; alle 20, conferenza sul tema "La fede di Pietro in Giovanni XXIII. Il giorno successivo, alle 19, celebrazione eucaristica; alle 20, conferenza sul te-

ma: "La fede di Pietro in Giuseppe Dossetti. Il 27 giugno, alle 19, celebrazione eucaristica; alle 20 conferenza sul tema "La fede di Pietro in Simone figlio di Giona". Il 28 giugno, alle 19, celebrazione eucaristica della vigilia. Domenica 29 giugno, solennità dei santi apostoli Pietro e Paolo alle 8,30 e 10,30 celebrazioni eucaristiche; alle 19 concelebrazione eucaristica presieduta dal nostro vescovo Monsignor Mariano Crociata; alle 20 processione con l'artistica statua di San Pietro e il paralitico; alle 22 concerto di tromba e organo Duo Castaldi. Le conferenze saranno tenute presso la Domus Sancti Petri dal professore Giuseppe Ruggieri, teologo e storico del cristianesimo. Illuminazione, banda musicale e giochi pirotecnici sono stati offerti dalla Provincia Regionale di Ragusa.

**AMMINISTRATIVE 2008.** Le ventiquattro sezioni saranno aperte dalle 8. In lizza per diventare sindaco ci sono Alfieri, Aquilino, Giannone, Padua, Susino e Venticinque

## Scicli, in ventunomila chiamati alle urne Sei i pretendenti alla guida del Comune

**SCICLI (\*pid\*)** Urne aperte nelle 24 sezioni di Scicli e borgate a partire dalle 8 di stamani fino alle 15 di domani. I 21.573 sciclitani aventi diritto al voto (10.462 maschi e 11.111 femmine) dovranno scegliere il candidato a sindaco per il prossimo quinquennio. E dovranno rinnovare il consiglio comunale. Sei i candidati sindaco e sedici le liste (309 i candidati) per l'elezione dei venti che comporranno la civica assise. **Giovanni Venticinque** corre per Pdl (che lo ha indicato), Udc, Idea di Centro, Progetto Scicli, 25 Aprile, Scicli e Tu, Donnalucata Terramia. Impiegato di un'azienda farmaceutica, 57 anni, con esperienza amministrativa presso la Provincia di Ragusa quale assessore alla viabilità. Tre gli assessori designati: Teo Gentile, Giorgio Vindigni e Vincenzo Catera. **Venerina Padua**, esponente del Partito democratico è sostenuta anche dal Partito Socialista e dalla lista «Per Scicli - I comunisti». Medico pediatra, 51 anni, è consigliere provinciale con impegno sul territorio in tema di famiglia, ambiente e salute. Con sé in prima battuta si porta Carmelo Aquilino, Elvira Aprile Fa-



Bernadette Alfieri



Pierluigi Aquilino



Enzo Giannone



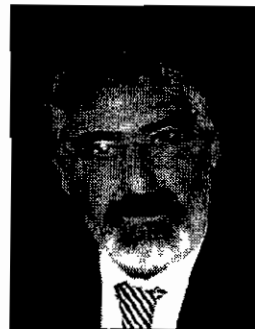
Venerina Padua

bio Rinzivillo. Il candidato sindaco **Enzo Giannone** è sostenuto da Città Aperta e Insieme per Jungi; preside dell'Istituto d'arte «Salvatore Fiume» di Comiso. Enzo Giannone, 43 anni, ha alle spalle esperienze di amministratore e consigliere comunale. Tre gli assessori designati, Franca Carrabba, Guglielmo Lucenti e Giuseppe Mineo. **Pierluigi Aquilino** è il candidato dell'Mpa. Aquilino ha perduto solo sulla carta il sostegno della lista civica Xichili, esclusa dalle elezioni, poiché il gruppo è rimasto compatto nonostante l'"incidente". Impiegato di 39 anni, Aquilino ha un'esperienza de-

cennale da consigliere per aver consumato due legislature. Al suo fianco i designati Antonella Cassibba, Angelo Causarano arredatore, Luca Savà commerciante e Carmelo Trovato. **Bernadette Alfieri**, 36 anni, è in campo con l'Italia dei Valori. È coordinatrice locale del partito di Antonio Di Pietro ed è stato sostenuta in questa campagna elettorale molto da vicino dal coordinatore provinciale, Gianni Iacono. Ha indicato ad assessori Antonino Duchi, Giovanni Scilio ed Enrico Statello. **Francesco Susino** è candidato di Patto per Scicli e Liberi e Concreti: 59 anni, medico chirurgo è stato



Francesco Susino



Giovanni Venticinque

sia consigliere comunale che provinciale e guarda all'elettorato moderato e riformista. Con

lui Pino Savarino, Donato Luna ed Ezio Occhipinti.

Pi.D.

## TRIVELLAZIONI

# La Panthergas ha piena fiducia nel Tar di Catania

Dopo la sentenza del Tar che ha sospeso le operazioni di perforazione nei pressi della sorgente di Sciannacaporale, e' la Panther Eureka a chiedere di attendere il merito delle decisioni del Tar nell'udienza gia' fissata per il prossimo 9 ottobre, in quanto la decisione finora assunta non giudica le ragioni del ricorso presentato dall'ente pubblico. "La sospensiva del Tar - dichiarano dalla Panther - e' la garanzia che i giudici non si sono accontentati di una serie confusa di considerazioni, esagerate e spesso prive di fondamento tecnico, presentate dal Comune di Vittoria. Del resto, come si legge nell'ordinanza emessa dal Tar, è stato infatti impossibile per i giudici esprimere, con serenità, il proprio giudizio senza tener conto delle preoccupazioni che l'azione sia giudiziaria che mediatica, messa in atto dal sindaco Nicosia, aveva ingenerato nell'opinione pubblica. Di fronte a centinaia e centinaia di pagine scritte con il solo intento di screditare il legittimo operato di una società che, in osservanza ad



**«I giudici non si sono accontentati di una serie confusa di considerazioni»**

ogni legge regionale e dello Stato, aveva ottenuto tutti i permessi e le valutazioni ambientali dopo due anni di procedimento, ci si rende conto che non era possibile aspettarsi una soluzione diversa da parte del Tar". La Panther attenderà con fiducia il risultato del procedimento, ma e' pronta a contestare le valutazioni finora effettuate e, soprattutto, a richiedere un risarcimento economico. Un'azione pronta a "combattere non contro la forza della ragione ma contro le fantasie di un gruppo politico che maschera con l'allarmismo ambientale un mero disegno ideologico ed anacronistico nei confronti di un progetto che ha finalità imprenditoriali ma anche di bene pubblico poiché mira alla valorizzazione delle risorse endogene di gas-metano. Aver bloccato l'operazione programmata su Gallo Sud procurerà enormi danni alla società che sarà facile quantificare per intentare legittime azioni di risarcimento. Aver bloccato il nostro progetto - dicono ancora i rappresentanti della Panther - ha anche procurato un danno alla Sicilia che vede negata la possibilità di un progetto di sviluppo delle proprie risorse energetiche in un contesto di dipendenza e di ingenti costi per l'acquisto di energia da fonti straniere. Seppur il rinvio ad ottobre posticipa molto nel tempo la conclusione ed il pronunciamento sul merito, la scelta inevitabile di coinvolgere alcuni professori di livello universitario chiamati a valutare la questione sono una garanzia di serietà e di fiducia per la Panther".

**MICHELE BARBAGALLO**

## La Panther Eureka dopo lo stop del Tar: «Attacco contro di noi: avevamo ottenuto i permessi» Trivellazioni a Vittoria, società chiede risarcimento

**VITTORIA.** (\*fc\*) Il giudizio definitivo è previsto per il 9 ottobre. Fino a quel momento, bocce ferme e stop alle trivellazioni che la Panther Eureka avrebbe dovuto avviare in contrada Serra Grande, in territorio di Ragusa. Davanti al Tar ha prevalso la tesi difensiva degli avvocati del comune di Vittoria (Carmelo Giurdanella ed Angela Bruno), che si sono opposti alle perforazioni temendo rischi per le falde acquifere di contrada Sciannacaporale.

Esulta il comune di Vittoria. Il sindaco Giuseppe Nicosia aveva parlato di «risultato storico che rappresenta un "unicum" tra i provvedimenti in materia di trivellazioni» ed aveva lanciato un ap-

pello «agli enti che hanno concesso autorizzazioni e pareri, perché rivedano le posizioni espresse».

Ma la Panther solleva seri dubbi. «Nell'ordinanza si legge che è stato impossibile, per i giudici, esprimere, con serenità, il proprio giudizio senza tener conto delle preoccupazioni che l'azione giudiziaria e mediatica del sindaco Nicosia avrebbe ingenerato nell'opinione pubblica. Sono state scritte centinaia di pagine per cercare di screditare il legittimo operato di una società che, in osservanza delle leggi della Regione e dello Stato, aveva ottenuto tutti i permessi e le valutazioni ambien-

li dopo due anni di procedimento e con il coinvolgimento dei pareri tecnici di numerosi funzionari regionali. Sapevamo che non era possibile attendersi una soluzione diversa dal Tar».

La Panther, comunque, rimane fiduciosa. «Attenderemo il risultato del procedimento, sapendo di dover continuare a combattere non contro la forza della ragione, ma contro le fantasie di un gruppo politico». Panther Eureka spiega, inoltre, che aver bloccato l'operazione nel pozzo «Gallo Sud» procurerà «enormi danni alla società e che intenterà delle legittime azioni di risarcimento».

**FRANCESCA CABIBBO**

**Vittoria** La società affiancherà agli esperti nominati dai giudici amministrativi un pool di tecnici

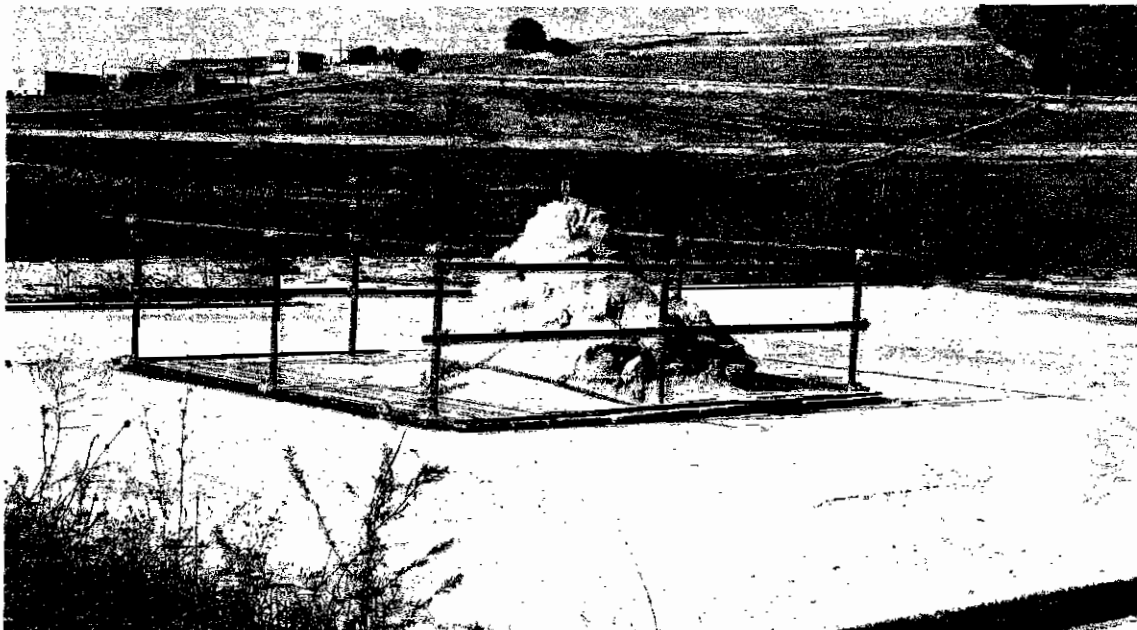
# La Panther rilancia dopo il Tar «Solo considerazioni esagerate»

L'assessore regionale Incardona fa il mediatore: «Occorre usare il buon senso»

**Giuseppe La Lota**  
VITTORIA

La Panther Eureka incassa il colpo, ma non dispera di ribaltare la sentenza del Tar il prossimo 9 ottobre. Annuncia che metterà in campo un pool di tecnici di alto livello, di professori universitari e comincia a preparare il "conto" dei danni subiti qualora, in ottobre, dovesse avere ragione dal Tar. Nelle more deve tenere fermi i macchinari delle trivellazioni. Ciò non impedisce all'ingegnere Palmeri di preannunciare le prossime mosse. «La sentenza del Tar di Catania che rinvia ogni giudizio al prossimo 9 ottobre, solo dopo aver acquisito il parere di un collegio di esperti, è la garanzia che il Tribunale amministrativo non si è accontentato di una serie confusa di considerazioni, esagerate e spesso prive di fondamento tecnico, presentate dal Comune di Vittoria».

La Panther così interpreta l'ordinanza del Tribunale. «E' stato impossibile per i giudici esprimere, con serenità, il proprio giudizio senza tener conto delle preoccupazioni che l'azione, sia giudiziaria che mediatica, messa in atto dal sindaco Nicotria, aveva ingenerato nell'opinione pubblica. Di fronte a centinaia e centinaia di pagine scritte con il solo intento di screditare il legittimo operato di una società che, in osservanza ad ogni legge regionale e dello Stato, aveva ottenuto tutti i permessi e le valutazioni ambientali dopo due anni di procedimento col il coinvolgimento di parei tecnici di numerosi funzionari



Uno dei pozzi già sondati dalla Panther Eureka in territorio di Ragusa. A "Gallo Sud" tutto resta invece fermo

regionali, ci si rende conto che non era possibile aspettarsi una soluzione diversa da parte del Tar».

C'è sempre la speculazione politica, secondo la Panther, che cerca di bloccare le trivellazioni. «Comatteremo non contro la forza della ragione, ma contro le fantasie di un gruppo politico che maschera con l'allarmismo ambientale un mero disegno ideologico ed anacronistico nei confronti di un progetto che ha finalità si imprenditoriali, ma anche di bene pubblico poiché mira alla valorizzazione

delle risorse endogene di gas metano». E comincia a quantificare i danni. «Aver bloccato l'operazione programmata su "Gallo Sud" procurerà enormi danni alla società che sarà facile quantificare per intentare legittime azioni di risarcimento per aver procurato anche un danno alla Sicilia, che vede negata la possibilità di un progetto di sviluppo delle proprie risorse energetiche in un contesto di dipendenza e di ingenti costi per l'acquisto di energia da fonti straniere».

Non manca l'appello al nuo-

vo governo della Regione perché contribuisca a ritrovare il dialogo. E l'assessore regionale Carmelo Incardona non ha perso tempo. «Occorre buon senso. Un inutile contenzioso non giova né al territorio né ai legittimi affari dell'azienda. Mi auguro che questo rinvio porti il buon senso nei manager della Panther Eureka e che accolgano l'invito, che già mesi fa gli rivolsi, a spostare di quanto occorre le trivellazioni. Sono e sarò sempre favorevole alla ricerca di nuovi fonti di energia, specialmente in questo periodo di crisi energeti-

ca, quando però si ha il ben che minimo dubbio per la salute pubblica, le ragioni della politica e della tutela dei cittadini devono prevalere su quelle dell'economia. Pertanto, mi auguro che i vertici della società texana prendano atto dell'inutilità di continuare quello che si profila come un lungo e costoso scontro con le istituzioni e, con il necessario dialogo con gli enti interessati, individuino un altro sito poco distante per le possibili estrazioni energetiche ma che fughi ogni timore sui danni alla falda acquifera». ◀



**Vittoria**

# Il profumo del mare nel barocco

**Il progetto.** «Azzurro Mediterraneo» conquista sempre più spazio nella nicchia di turisti e vacanzieri

Il profumo del mare e del suo pescato, della terra iblea, della sua ricchezza naturalistica e architettonica, fanno da collante al progetto "Azzurro Mediterraneo, itinerari del gusto tra mare, terra e barocco ragusano". Un mix che fa di Azzurro Mediterraneo un pacchetto completo da proporre a turisti e vacanzieri in un'epoca in cui il turismo di nicchia conquista sempre più spazi. Un progetto realizzato dalla Provincia regionale di Ragusa con la collaborazione della Sogevi, Ada comunicazione, del dipartimento pesca della Regione, dei comuni della fascia costiera. Un progetto suddiviso in fasi e che abbraccia tutta la stagione estiva. Si è partiti a maggio con l'educational con la stampa del settore ed ora si è passati alla fase divulgativa, del confronto. Certamente posto d'onore ai pescatori dei borghi marinari, ma an-

che al settore alberghiero che vive di turismo. Una seconda fase ricca di momenti di approfondimenti e conoscenza di tematiche importanti attraverso una serie di seminari. Venerdì, alla delegazione di Scoglitti, è stato realizzato il primo seminario dal titolo: "Il lavoro del mare: ittiturismo e pescaturismo, uno scenario possibile di riconversione dei borghi marinari". Un appuntamento importante volto a valorizzare e promuovere i sistemi locali di pesca artigianale, appunto l'ittiturismo e pescaturismo, attività poco conosciuta nella costa iblea. Presenti esperti del settore come Anna Maria Manzo, del dipartimento pesca della regione, il tenente di vascello della capitaneria di porto di Pozzallo, Raffaele Giardina, Filippo Munna, testimonial e presidente della cooperativa di Castellammare Pesca. Ma ancora

Daria Miccichè di Ferderalberghi e Simone Tummino, tour operator e le istituzioni. "In un momento in cui la pesca attraversa un momento di crisi - dichiara il presidente Franco Antoci - parlare di pesca vuol dire anche parlare di nuove prospettive. La pesca turistica può essere la nuova frontiera per il rilancio del settore". In questo contesto un ruolo fondamentale è svolto dalla Sogevi, come rimarca il suo presidente Giovanni Denaro. "Noi fungiamo da collante tra il territorio e i progetti che possono essere messi in campo. La pescaturismo, può essere una fonte di reddito integrato per i pescatori. Molti di loro sono in possesso della licenza triennale per la pescaturismo e questa estate possono avviare questa esperienza di pescaturismo".

**GIOVANNA CASONE**



IL SEMINARIO TENUTO VENERDÌ A SCOGLITTI

Il centrodestra è con Alfano, Bellassai è di centrosinistra, il Mpa punta su Digiacommo

## Comiso, corsa a tre per la successione

**COMISO. (\*fc\*)** È corsa a tre per la carica di sindaco a Comiso. Da oggi, urne aperte per 25.189 elettori (12.099 maschi e 13.090 donne).

I tre candidati hanno presentato, negli ultimi giorni, i punti salienti del loro programma. Giuseppe Alfano, del centrodestra, punta sul risanamento del bilancio comunale, sulla stabilizzazione dei precari e degli ex articolisti. Tra i dati di rilievo anche la realizzazione di una circonvallazione per ridurre il traffico nel centro abitato, una rete viaria a supporto dell'aeroporto, l'adozione del Prg, la realizzazione del cimitero di Pedalino, l'abbassamento della tassazione comunale, l'avvio dei concorsi comunali per favorire l'occupazione giovanile. Dei giovani professionisti verranno, inoltre, affiancati, a coloro che riceveranno gli incarichi professionali.

Per Gigi Bellassai, del centrosinistra,



GIUSEPPE ALFANO, SOSTENUTO DAL CENTRODESTRA



LUIGI BELLASSAI È IL CANDIDATO DEL CENTROSINISTRA



ANTONELLO DIGIACOMMO È IL CANDIDATO DEL MPA

la priorità è il piano regolatore generale e, con esso, il sostegno all'edilizia. Si sosterrà anche all'agricoltura, saranno previste iniziative per l'occupazione giovanile (con un fondo di 200.000 euro per stages in azienda). Verrà data attenzione allo start-up dell'aeroporto, saranno previste iniziative a sostegno della cultura, sarà creato un fondo per il sostegno allo sport. L'abolizione dei

passi carrabili e l'utilizzo del fotovoltaico saranno poste in primo piano. A Pedalino sarà realizzato il cimitero.

Antonello Digiacommo, dell'Mpa, ha posto come priorità la difesa dell'ospedale. Saranno, inoltre, rafforzati i servizi per giovani, anziani e famiglie (con asili nido), si prevederanno servizi per le imprese agricole ed artigianali. Altra priorità il taglio degli sprechi della pas-

sata amministrazione, lo sviluppo attorno all'aeroporto. Sarà realizzato un canale di gronda per la raccolta delle acque piovane a monte del centro abitato per prevenire i rischi di inondazione. Digiacommo ha ribadito che non c'è mai stato e non ci sarà nessun accordo con il centrosinistra in caso di eventuale ballottaggio.

F.C.

## **Santa Croce, 5 milioni di euro per «migliorare» la viabilità**

**SANTA CROCE CAMERINA. (\*mdg\*)** Interventi a sostegno delle imprese agricole e lavori pubblici che interessano la città e la fascia costiera per un importo complessivo pari a 5 milioni di euro. «La sinergia tra Comune, Provincia e Regione - dice il primo cittadino Lucio Schembari - ha sortito gli effetti sperati. Siamo riusciti, in poco tempo, ad ottenere importanti finanziamenti che daranno lustro al nostro territorio. Nel settore della viabilità, ad esempio, la «Pedemontana», di nuova realizzazione, consentirà di collegare la fascia costiera del territorio camarinense con il litorale ragusano. Anche l'arteria di collegamento tra Santa Croce e Punta Secca è stata interessata da lavori di bitumazione per un intervento pari a 200 mila euro». La pubblica illuminazione, con particolare attenzione alla fascia costiera è stata potenziata. «Cinque nuovi punti luce - aggiunge - oltre ai 120 nuovi fari installati tra Punta Secca, Caucana e Casuzze. Un intervento particolare in fase di esecuzione - aggiunge il sindaco - interessa piazza dei fiori, a Caucana, dove è stata installata una bambinopoli. L'intervento sarà completato la prossima settimana rendendo la piazza accogliente e sicura». Infine la metanizzazione nelle campagne grazie ai fondi Pios per un importo pari a 450 mila euro. Un intervento importante che consentirà agli imprenditori di riscaldare gli impianti serricoli.

**ELEZIONI.** È l'unico paese in cui si vota con il sistema maggioritario. Sono quindici i posti a disposizione per il consiglio

## Acate, Longo e Raffo sfidano l'uscente Caruso

**ACATE.** (\*ef) Sono 6.702, di cui 3.401 donne e 3.301 uomini, gli aventi diritto al voto per amministrative di oggi e domani. Per la quarta elezione diretta del sindaco potranno scegliere fra tre candidati: il primo cittadino uscente, dottor **Giovanni Caruso** (Pdl, Udc), l'avvocato **Enzo Longo** (Pd e «La Svolta»), il dirigente scolastico, **Franco Raffo** (Mpa, Rinascimento Acatese, Pri). A sostenerli tre liste di quindici aspiranti consiglieri comunali, che sono espressione di tutte le fasce della società locale. I tre aspiranti hanno designato tre assessori, che sono: per Giovanni Caruso, Daniela Amari, Antonia Salemi e Salvatore Guccione, due insegnanti e un ingegnere; per Enzo Longo l'avvocato Francesco Lantino, la

commercialista Giovanna Infuso e l'universitaria Alice Berrafato; per Franco Raffo l'universitaria Anita Cognata, il commercialista Giovanni Frasca e l'operatore sociale nonché giornalista Salvatore Cultraro. Per i corsi e ricorsi della politica dei piccoli centri le loro storie sono intrecciate. Franco Raffo è nominato sindaco Dc dal consiglio comunale nel 1984 e detiene la carica fino al 1991. In quell'anno gli subentra proprio Giovanni Caruso, che amministra Acate fino al novembre del 1993. Nel febbraio 1994 a contendere il trionfale ingresso a Palazzo di Città del missino Gaetano Masaracchio, c'è proprio Enzo Longo, che sostenuto da Caruso, con la lista civica «Rinascimento Popolare», arriva al ballot-

taggio. Giovanni Caruso arriva secondo dopo l'ulivista Maria Battaglia, nel 1998, ma si rifà nel 2003 quando si riprende la carica con un voto plebiscitario per la Cdl. Vincenzo Longo, nel frattempo, "si

smarca" dall'Udc, mentre Franco Raffo, decide di ricandidarsi per l'Mpa. Il paese appare nettamente spaccato ed ognuno dei tre candidati ostenta fiducia sull'esito del voto. La campagna elettorale è sta-

ta "agguerrita" come non mai con puntigliose illustrazioni dei programmi, ma anche accuse reciproche al vetriolo. Si vota con sistema maggioritario.

**EMANUELE FERRERA**



**GIOVANNI CARUSO**  
È SOSTENUTO  
DAL PARTITO  
DELLE LIBERTÀ  
E DALL'UDC



**ENZO LONGO**  
È IL CANDIDATO  
DEL PARTITO  
DEMOCRATICO  
E DEL  
MOVIMENTO  
«LA SVOLTA»



**FRANCO RAFFO**  
HA L'APPOGGIO  
DEL MPA,  
DEL MOVIMENTO  
«RINNOVAMENTO  
ACATESE»  
E DEL PRI

# PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**REGIONE SICILIA**



Rassegna stampa quotidiana

— **AMMINISTRATIVE.** Via all'ultima tappa del lungo calendario elettorale del 2008. Alle urne oltre 4 milioni di isolani. Sono 3.148 gli aspiranti consiglieri provinciali e circa 15 mila quelli comunali

## Otto presidenti di Provincia e 147 sindaci, in Sicilia un voto che ha sapore di verifica

**PALERMO.** Scatta oggi alle 8 l'ultima tappa di questo lungo calendario elettorale che ha caratterizzato il 2008. Dopo le Politiche e le Regionali del 13 e 14 aprile, si torna a votare per eleggere 8 presidenti di Provincia (esclusa solo a Ragusa) e 147 sindaci, tra cui quelli di Messina, Catania e Siracusa. A due mesi dalle elezioni che hanno riscritto il quadro politico in Sicilia c'è già la prima verifica di tenuta della nuova maggioranza: sono chiamati al voto 4 milioni 417 mila 672 elettori, quasi l'intero corpo elettorale isolano. Le sezioni aperte sono 5.105 su un totale di 5.300 che furono aperte per le Politiche. In 38 Comuni si vota col sistema proporzionale, negli altri 109 col maggioritario. I candidati ai consigli provinciali sono 3.148, circa 15 mila quelli ai consigli comunali. È quindi una mobilitazione generale.

### Le provinciali

Per questo motivo il voto non avrà solo valore amministrativo ma politico, visto anche che molti big della politica siciliana sono scesi in campo. A Catania, per esempio, per la presidenza della Provincia è sfida fra il vicecoordinatore di Forza Italia Giuseppe Castiglione, sostenuto da tutto il centrodestra, e Totò Leotta (Pd, Idv e Pdc). Il vincitore succederà a Raffaele Lombardo che ha guidato la Provincia fino a prima di candidarsi alla Regione.

A Messina, dopo tante fibrillazioni il centrodestra ha candidato Nanni Ricevuto (sostenuto dal numero record di 12 liste) e il centrosinistra Paolo Siracusano. A Palermo il numero più basso di candidati, 2: Franco Piro per l'intero centrosinistra e Giovanni Avanti, uomo dell'Udc sostenuto da tutto il centrodestra. A Caltanissetta sono di fronte Salvatore Messina (sindaco del capoluogo sostenuto da Pd e Idv) e il deputato all'Ars Pino Federico (centrodestra). Ad Agrigento due uomini del Pd sfidano Eugenio D'Orsi, candidato dal centrodestra: si tratta di Giandomenico Vivacqua, candidato ufficiale veltroniano, e Giuseppe Arnone supportato da liste civiche. L'Udc punta molto su Trapani dove Mimmo Turano ha messo insieme il centrodestra contro il vicepresidente dell'Ars Camillo Oddo (candidato del Pd). A Siracusa in corsa per l'intero centrosinistra un ex de-

putato all'Ars, Giuseppe Zappulla, contro l'ex sottosegretario Nicola Bono (centrodestra). A Enna la sfida è fra Giuseppe Monaco (centrodestra) e Antonino Muratore (centrosinistra).

### I tre grandi Comuni

A Messina c'è la sfida più accesa per il ruolo di sindaco fra l'uscente Francantonio Genovese (che è anche segretario regionale del Pd) e un altro ex sindaco, Giuseppe Buzzanca, uomo di An sostenuto dal centrodestra. In vista della costruzione del Ponte sullo Stretto la guida di Messina è nevralgica per i due poli. A Catania lo scontro è invece fra l'ex vicepresidente dell'Ars, Raffaele Stancanelli, uomo di An sostenuto dal centrodestra e Giovanni Burton, sostenuto dal centrosinistra: decisivo sarà il ruolo di Raffaele Lombardo nella sua provincia e anche il peso di Nello Musumeci sostenuto dalla Destra. C'è infine il voto per eleggere il sindaco di Siracusa, città d'origine del ministro Stefania Prestigiacomo e del vicepresidente della Regione Titti Bufardeci ma anche territorio in cui il Pd in passato ha sempre ottenuto buoni risultati guidando per un decennio la Provincia con Bruno Marziano: in corsa per il ruolo di sindaco ci sono Roberto Visentin per il centrodestra e il deputato all'Ars del Pd Roberto De Benedictis.

GIACINTO PIPITONE

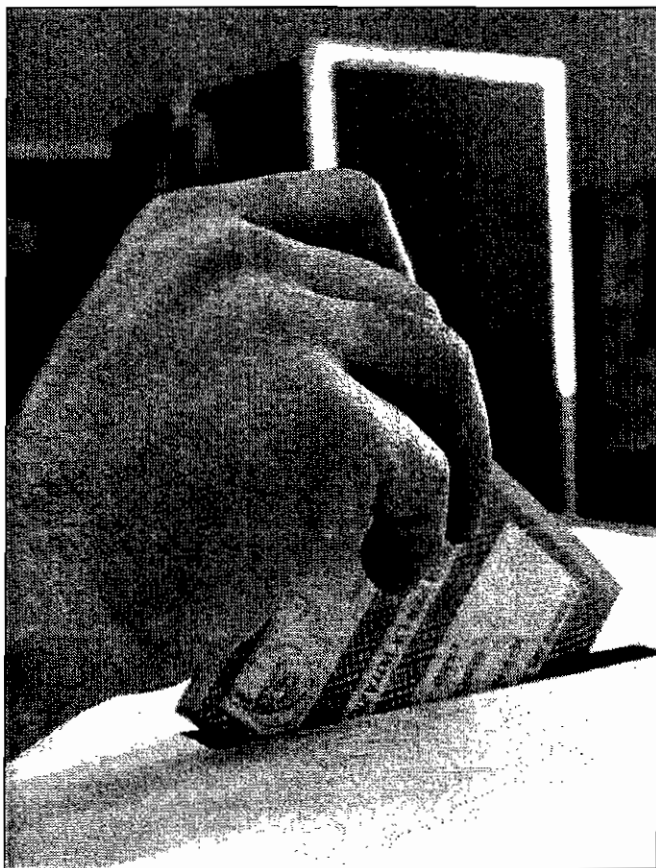
## La scheda. Oggi e domani alle urne, ecco come si vota

**PALERMO.** Seggi aperti oggi dalle 8 alle 22 e domani dalle 7 alle 15. Lo spoglio inizierà immediatamente dalle schede per i presidenti di Provincia e proseguirà con quelle per i sindaci. Gli eventuali ballottaggi si terranno il 29 e 30 giugno. Curiosità: ci sono due Comuni - Favignana e Vicari - in cui è in corsa un solo candidato, che per essere eletto dovrà assicurarsi che alle urne si rechi il 50,1% degli elettori. Si vota pure a Grammichele, paese del governatore Lombardo.

Ogni elettore - spiega Rosalia Mancuso, dirigente dell'ufficio elettorale della Regione - riceverà da una a tre schede, a seconda che nel suo Comune si voti anche per il sindaco oltre che per il presidente di Provincia e poi pure per i consigli circoscrizionali (è il caso di Catania, Messina e Siracusa). Per la Provincia la scheda è azzurra, grigia per il Comune e rosa per le circoscrizioni. Sulla scheda si può segnare una croce sul candi-

dato presidente (o sindaco) e accanto va indicata la preferenza per il consigliere e i partiti. È consentito il voto disgiunto, cioè l'indicazione di un candidato sindaco o presidente di uno schieramento e di un consigliere dello schieramento opposto. Se l'elettore vota indicando solo il nome del candidato consigliere il voto si estende anche alla lista e al presidente (o sindaco). Se si vota solo tracciando un segno sul sindaco o presidente il voto non si estende automaticamente anche alla lista collegata.

L'ufficio elettorale, guidato dalla Mancuso, ha messo a punto un sito dedicato che seguirà tutte le fasi del voto. Ci si può accedere dal sito della Regione ([www.regione.sicilia.it](http://www.regione.sicilia.it)): nell'home page è ben visibile il link sulle elezioni. Il sito è realizzato in collaborazione con l'assessorato al Bilancio e le società regionali che si occupano di innovazione e ricerca. **GIA. PI.**



# Sanità, a rischio i bilanci di Sicilia e Campania

Paolo Del Bufalo  
Roberto Turno  
ROMA

Non solo Lazio e Abruzzo. Anche i conti di Asl e ospedali di Campania e Sicilia sono a pieno titolo sotto la lente d'ingrandimento dell'Economia e del Welfare. Per Bassolino nel 2008 mancano all'appello oltre 500 milioni. Mentre per Raffaele Lombardo pende per il 2007 il rischio di un extradeficit da 600 milioni. Ora le due Regioni devono accelerare. Entro fine mese i dossier torneranno al tavolo di monitoraggio, e dovranno essere accompagnati da carte e misure valide e concrete per stare dentro i budget loro assegnati. E poi c'è la Calabria: qui la commissione d'indagine (tavolo di monitoraggio a parte) con tanto di *due diligence* locale, sta facendo emergere dal passato scoperti superiori a 1 miliardo di euro. Debiti occulti, una vera e propria voragine che rischia di travolgere la Regione. La partita sui conti del Ssn si arricchisce insomma di nuovi capitoli. Proprio mentre il Governo, con la manovra triennale di rientro dal deficit nazionale per rispondere agli obblighi europei, imporrà anche al Ssn una cura di risparmi di tutto rispetto: fino a 6 miliardi sul tendenziale 2009-2011, è l'ipotesi formulata a via XX Settembre da Giulio Tremonti. Che varrebbe il doppio rispetto a quanto invece spiegato dal Governo alle Regioni - 1 miliardo l'anno per 3 anni - nel vertice di giovedì scorso di illustrazione del Dpef e dell'anticipo della "Finanziaria triennale". Tagli che ovviamente le Regioni non gradi-

scono. «Neppure una sanità virtuosa come quella piemontese ce la può fare. Se le cose non cambieranno sarà presto emergenza», è stato non a caso l'allarme lanciato ieri da Mercedes Bresso (Piemonte).

Questo sul piano dei conti. Ma in prospettiva c'è molta attesa per le misure annunciate dal ministro del Welfare, Maurizio Sacconi, per assicurare una *governance* in piena regola del sistema e dei bilanci locali con un impegno raddoppiato e una cabina di regia (Regioni "virtuose" incluse) nuova di zecca. Senza scordare la promessa di cura di appropriatezza ai massimi livelli, facendo dei Lea (livelli di assistenza) non solo un elenco di prestazioni da garantire, ma un *benchmark* continuo tra le Regioni. La scommessa: superare il gap che sta affondando il Sud. Tanto più urgente, questa sfida, in vista del federalismo fiscale che da settembre occuperà la stagione parlamentare.

Intanto ecco le ultime valutazioni sui conti sanitari di Campania e Sicilia. La Regione guidata da Bassolino dovrà garantire nel 2008 una manovra da 506,47 milioni, al netto delle misure fiscali. Sui conti hanno influito anche il trascinarsi dal 2007 dei mancati risparmi previsti nel 2007, co-

me il blocco del turn over. Le voci su cui agire sono personale, farmaceutica, beni e servizi e tetti di spesa, ma anche il recupero dei ritardi nell'attuazione del piano ospedaliero. Entro il 30 giugno la Regione dovrà predisporre le misure necessarie.

Per la Sicilia - ancora alle prese con le verifiche 2007 - l'appuntamento col tavolo di monitoraggio è invece già in settimana. Sulla carta il defi-

## DEFICIT DA COPRIRE

Quest'anno Bassolino dovrà reperire oltre 506 milioni di euro al netto delle misure fiscali, mentre a Lombardo ne serviranno altri 600

cit da coprire sarebbe di 53,21 milioni. Ma il rosso è stato sanato con i fondi stanziati per le Regioni con forti disavanzi e, finora, non ha fornito le coperture strutturali di applicazione del Piano di rientro. Così dal tavolo di monitoraggio è arrivato il cartellino giallo: se la Sicilia non fornirà la documentazione richiesta, la copertura dei fondi potrebbe essere giudicata non corretta e il disavanzo schizzerebbe a 612,533 milioni.

## OSSERVATE SPECIALI

### 506,47 milioni

**Campania**  
È il "buco" che la Regione Campania deve ripianare nel 2008, complice il trascinarsi dei mancati risparmi che andavano effettuati lo scorso anno. Gli interventi di rientro, da predisporre entro il 30 giugno, interesseranno la spesa farmaceutica e quella per beni e servizi o per il personale. Senza contare i ritardi che hanno interessato l'attuazione del piano ospedaliero

### 53,21 milioni

**Sicilia**  
A tanto ammonta l'extradeficit per il 2007 della Regione Sicilia. Ma visto che per sanare il "rosso" sono state utilizzate le risorse destinate alle Regioni con forti disavanzi, la Sicilia è chiamata già in settimana a fornire la documentazione delle coperture effettuate. In caso contrario il disavanzo supererebbe quota 600 milioni di euro. Per la precisione fino a 612,53 milioni

### 1.000 milioni

**Calabria**  
È l'eredità del passato che potrebbe abbattersi addosso alla regione Calabria se i debiti che stanno venendo allo scoperto in questi giorni fossero confermati